

Dopo aver condotto per due terzi, i gialloverdi si fanno superare ai supplementari

Immeritata sconfitta per una SAV generosa

SAV - Olympic fr.: 77 - 83
(17-9; 33-28; 49-50; 68-68)

È una sconfitta davvero bruciante quella patita dalla SAV ad opera di un Olympic non trascendentale e aiutato, proprio sul finire dei supplementari, da una decisione arbitraria per lo meno discutibile. Coach Pastore, solitamente compassato, non le manda a dire e commenta: *non mi sembra che ai burgundi servano aiuti come questi!*

L'amaro dell'allenatore, al di là del fatto in sé, che avrebbe anche potuto cambiare le cose, è dettata più che altro dalla rabbia per una partita che i suoi hanno giocato bene per tre quarti (nonostante l'assenza di un uomo importante come Sloan rimasto negli USA per assistere alla nascita della figlia) e che solo sul finire si sono lasciati sfuggire di mano. La panchina corta, ancora una volta, è stata decisiva per una SAV generosa che ha contrastato efficacemente i burgundi con un'ottima difesa e offerto azioni offensive molto efficaci.

Purtroppo il carico di falli su alcuni giocatori chiave e il nervosismo nel finale hanno penalizzato i gialloverdi che stavolta avrebbero veramente meritato la vittoria.

Hanno giocato: Gibson 29, Uzas 6, Ramseier 14, Schneidermann 14, Badji 8, Koludrovic 8, Waldesbuehl, Zivanovic.

MOVIMENTO GIOVANILE

UNDER 14
Cassarate - SAV F: 70 - 71

• Squadra decimata e staff decimato! Tra influenza e infortuni il team gialloverde si ritrova con un numero minimo di giocatrici per affrontare le avversarie



Uzas Rokas ha offerto una prestazione convincente.

luganesi e viene accompagnato per la prima volta solo da Coach Nena.

La SAV apre subito le danze con un 15-9 nel primo tempo e un parziale di 14-11 nel secondo; ma Cassarate, superato l'attimo di smarrimento, rientra prontamente, raggiunge le avversarie e si porta in vantaggio 44-42 a fine terzo tempo.

Il quarto tempo è di un equilibrio impressionante. La partita diventa a un tratto storica e soprattutto interminabile (54-54). Lover time regala emozioni a raffica: sembra quasi fatta con Vacallo in vantaggio di qualche punto, ma non finisce lì: un supplementare non basta per vincere la partita

(63-63).

Altri cinque minuti di passione e cuore in campo, con continui ribaltamenti di fronte, adrenalina alle stelle e pareggio fino agli ultimi secondi. Poi arriva la vittoria gialloverde di 1 punto a pochi secondi dalla fine. Da annotare che le momò hanno dovuto fare a meno di Kqiku nel terzo tempo, carica di falli. Ottima la gara della Baekkel e superprestazione della Augugliaro che, seppur influenzata, ha messo a segno 19 punti importantissimi per la squadra. Lavoro positivo in area delle "lunghe", che hanno segnato sotto canestro e catturato importanti rimbalzi (Giannetta 7, Sebastiani

4, Lollo 2, Costa 2), portando la squadra in contropiede. Determinante pure l'attacco guidato da una super-Chicca Ghidossi, autrice di 12 punti. Va infine segnalata l'ottima prova in difesa delle leonesse Giussani e Zannoni.

Hanno giocato: Kqiku (10), Costa, Ghidossi (12), Baekkel (8), Giannetta (10), Sebastiani (6), Giussani (2), Augugliaro (19), Zannoni, Lollo (4); INF: Equati

COPPA TICINO

La U19 conquista la finale
SAV - SAM: 80 - 79

Grandi emozioni al Palapenz di Balerna, dove si affrontavano per l'accesso alle finali di coppa Ticino gli U19 della SAV e i pari età della SAM. Si trattava di una rivincita a campi invertiti dell'ultimo match di campionato giocato a Breganzona, nel quale si erano imposti i massagnesi, dopo quattro tempi di assidua lotta per ogni possesso palla.

Non si inizia con il piede giusto e già dopo pochi minuti, sullo 0-10, Rodrigo Martinez è costretto a chiamare il time out per rimettere in carreggiata i suoi, fino a quel momento stregati dalla contesa e in balia degli avversari. Le cose iniziano a migliorare, la squadra si decide a rispettare le direttive dell'allenatore e il gioco diventa molto più combattuto, tanto da permettere un parziale rientro nel punteggio. Il primo quarto si conclude in svantaggio 18 - 26. C'è molto da sistemare per riportare la partita su binari più consoni al gruppo.

Il secondo quarto inizia con una difesa più attenta e con ripartenze micidiali: Jason e compagni riescono addirittura a superare il Massagno, ribadendo una volta ancora la qualità del gruppo e le sue grandi doti agonistiche. Poi, prima un brutto incidente priva i vacallesi di Michael Stich poi una sconcertante decisione arbitrale

manda su tutte le furie Rodrigo Martinez che si becca un doppio fallo tecnico e la conseguente espulsione dal campo. Alla pausa maggiore la SAV va negli spogliatoi con 6 punti di vantaggio: 45 - 39. In seguito Medolago e Berva sono chiamati a gestire la squadra.

Come ci si poteva aspettare, il secondo tempo è elettrizzante e condito da numerosi capovolgimenti di fronte, con i cecchini SAM a colpire dalla lunga distanza e la difesa SAV a subire la fisicità degli avversari sotto le plance, trasformando numerose palle all'avversario, in veloci contropiedi e in punti pesanti per il risultato finale.

Quando mancano una manciata di secondi allo scadere, la terna arbitrale riesce a fischiare un fallo antisportivo sotto canestro in favore della SAM che segnando un solo punto dalla lunetta si porta a -1 e poi, con palla in mano a metà campo, riesce a imbucare altri due punti per il +1. Siamo a 23" secondi dalla fine e Medolago chiama il time out per organizzare l'ultimo attacco. La squadra segue alla perfezione i consigli del coach e, in penetrazione, Bianchini subisce fallo e va in lunetta a 8 secondi dalla sirena finale. La sua mano non trema e fa 2 su 2, portando la SAV a +1!

Anche Massagno chiede il time out per gli ultimi scampoli di gioco che però, grazie ad una difesa attenta e grintosa, filano via senza permettere agli avversari nemmeno il tiro della disperazione.

Dopo è l'apoteosi: tifosi in delirio e giocatori al settimo cielo. La qualificazione per la finale di coppa Ticino (verosimilmente contro Lugano), che si giocherà proprio in casa a marzo, è raggiunta..

Hanno giocato: Ballabio, Maestri 12, Falchetti, Arnaboldi 19,

Lundmark 2, Bianchini 14, J. Hatch 10, Giussani 12, Stich, Driutti, Cavadini 11.

U 16: Semifinale amara
Lugano A - SAV: 81 - 45

Nella semifinale di Coppa Ticino 2011/12 i cadetti SAV affrontavano in quel di Lugano la compagine locale denominata A, dopo aver battuto la squadra B della stessa società nei quarti di finale. La partita appariva proibitiva se si dava un'occhiata al risultato della partita d'andata del campionato che aveva visto i Tigers imporsi in modo netto sui gialloverdi. SAV praticamente al completo con una sola defezione dell'ultimo momento causa neve.

I padroni di casa partono subito fortissimo dopo aver vinto la contesa iniziale e segnato il primo canestro in pochi secondi. Gli ospiti faticano contro la difesa avversaria e non riescono a trovare conclusioni facili. Il Lugano macina gioco e colpisce ripetutamente i gialloverdi in contropiede piazzando un parziale di 21-0 che chiude praticamente la partita nel primo quarto. I cadetti SAV, nei rimanenti minuti di gioco, alternano buone giocate, con ottime scelte di tiro a giocate meno efficaci. Nel complesso la squadra mostra segni di miglioramento, anche se a fasi alterne. Remando tutti nella stessa direzione i risultati arriveranno. Nota positiva, dieci giocatori su undici a referto hanno segnato almeno un punto.

Appuntamento il 14 febbraio per la prossima partita di campionato nuovamente contro il Lugano A alla Gerra.

Hanno giocato: Crivelli 9, Beretta 6, Zekaj 1, Petroboni 13, Casati 2, Ferrari 2, Mombelli 7, Momcilovic 2, Etemaj 1, Colombo 2.

Il Riva Basket continua la striscia positiva e aggancia le burgunde in classifica Grande partita e vittoria con l'Elfic

Riva - Elfic Friburgo: 76-61
(12-20, 34-38, 56-53)

• Il Riva si è meritatamente imposto nel big match di sabato scorso con l'Elfic Friburgo.

In una sfida determinante per sapere chi occuperà il secondo posto in classifica e godrà del vantaggio casalingo nei playoff, le ragazze di Rezzonico hanno saputo cambiare marcia dopo la pausa principale per conquistare con prepotenza i due punti in palio.

Nel primo quarto le ragazze di Rezzonico si sono subito portate sul 6-0, ma hanno poi perso la bussola concedendo alle avversarie troppi spazi per la loro manovra offensiva e per prendere decisioni con lucidità. Il primo quarto si è concluso con le padrone di casa sotto di 8 punti. Migliori ma non ancora convincenti i secondi 10' delle momò, che hanno recuperato 4 punti, dimezzando il ritardo alla pausa principale.

La partita è poi cambiata drasticamente a partire dal terzo tempo. Il Riva è tornato in campo determinatissimo e pieno di energia. Trascinate dalla McCallum e dalla Jakab in attacco, ma ben sostenute anche da tutte le altre in difesa, le ticinesi hanno imposto il loro ritmo alla gara cominciando a recuperare palloni e punti e mandando letteralmente in tilt le più esperte avversarie.

Dal 20' in poi le burgunde hanno faticato tantissimo a trovare la via del canestro (23 punti in 20' per l'Elfic).

L'allungo decisivo si è verificato nel terzo tempo, la McCallum ha trovato 3 canestri consecutivi (8 punti) che hanno portato il Riva sul 50-42 ed hanno infiammato il numeroso pubblico presente. L'Elfic ha provato più volte a ricucire lo strappo ma le padrone di casa hanno amministrato benissimo il punteggio riuscendo a mettere sempre più fieno in cascina. Il carattere delle momò è emerso con prepotenza

anche negli ultimi minuti di gara, dopo l'uscita dal campo per falli della McKenzie. Con il punteggio sul più 9, il Riva non si è fatto prendere dal panico e si è unito ancora di più, riuscendo a far aumentare il vantaggio fino al +15.

Davvero beneaugurante la prova delle padrone di casa, che hanno confermato le buone partite disputate nelle ultime settimane sui difficili campi di Basilea e Pully, e si sono finalmente imposte in un big match.

Hanno giocato: Annibale 2, Lucente, Kuba, Travaini 3, Brogginì 11, Franscella 3, Jakab 18, Sassi, McCallum 31, McKenzie.

Nell'immagine l'americana Shannon McCallum che, con la Jakab è stata protagonista di una grande gara.



UNDER 14
Mendrisio - Lugano B: 66 - 34

• Venerdì sera a Canavée è proseguita la serie vincente dei mendrisiensi nel girone di consolazione contro la squadra B del Lugano, già incontrata nel girone di qualificazione. La differenza nel punteggio rispetto a

Mendrisio Basket/ Risultati positivi per le squadre del presidente Poma Buona prova degli U 14 biancorossi

quella partita dimostra l'ottimo lavoro svolto settimanalmente dai biancorossi. Nonostante l'entrata in materia laboriosa, soprattutto a livello realizzativo, c'è stato comunque un costante incremento del divario fino alla pausa, dove la partita era di fatto già conclusa.

Come spesso accade ai momò, è poi seguito un calo di tensione nel secondo tempo, ciò che non ha permesso di esprimere fino in fondo il vero potenziale. Troppi ancora i facili canestri mancati da sotto e i contropiedi buttati

al vento. Altra costante negativa i tiri liberi, con solo 2 realizzazioni su 16 tentativi.

I ragazzi diretti per l'occasione da coach Tagliabue avranno la settimana prossima un turno di riposo che verrà sfruttato per svolgere un'amichevole con una squadra di pari età.

Hanno giocato: Binaghi 4, Picco 8, Bernardi, Avci, Calvacante 11, Aostalli 4, Colombo, Guida 10, Manghera 6, Mersi 13, Pedrolì 10.

UNDER 12
Mendrisio - Lugano: 12-12
Mendrisio - SAM Massagno: 15-9

I propaganda momò ci hanno messo una partita intera per trovare il loro gioco nel turno di campionato di sabato scorso.

Nel primo appuntamento contro il Lugano i mendrisiensi hanno infatti giocato molto male e sono riusciti a ottenere solo un pareggio. Gli avversari, seppur più giovani e meno esperti, hanno mes-

so in campo maggior determinazione e sono riusciti a "portare a spasso" per tutto il tempo il Mendrisio, grazie a una difesa molto aggressiva e a una maggior velocità di gioco.

Molto più positiva la seconda partita contro la SAM Massagno. I biancorossi si sono finalmente espressi meglio, giocando in modo deciso e più ordinato. Movimenti continui in attacco, tagli e rimbalzi hanno permesso loro di vincere in modo ampio contro un avversario molto più forte del Lugano.